

CALABRIA

Oliverio: «Il modello Riace fa paura»

■ ■ «Vedrete finirà tutto in una bolla di sapone. Conosco bene Mimmo Lucano e sono sicuro che saprà dimostrare la sua innocenza. La verità è che il modello Riace fa paura a chi vuole solo alimentare le paure della gente», il presidente della Regione

Calabria Mario Oliverio ancora una volta si schiera in difesa del sindaco dell'accoglienza. «Una persona che ha speso la sua vita per gli ultimi, per dare dignità a uomini, donne e bambini che hanno attraversato il Mediterraneo per approdare in Calabria o in altre parti del nostro Paese», racconta, «ha sacrificato tutto per questa causa, una persona onesta che vive in una condizione di povertà». «A Riace bisogna andarci per capire di cosa stiamo parlando».

CARLO LANIA A PAGINA 3

* «Bisogna andarci per capire di cosa stiamo parlando: una convivenza tra etnie diverse»

CARLO LANIA

MARIO OLIVERIO, PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA

«Un modello vincente, per questo dà fastidio»

■ ■ «Vedrete finirà tutto in una bolla di sapone. Conosco bene Mimmo Lucano e sono sicuro che saprà dimostrare la sua innocenza. La verità è che il modello Riace fa paura a chi vuole solo alimentare le paure della gente» Mario Oliverio è appena sceso dalla scaletta dell'aereo al termine di un viaggio istituzionale in Canada e Stati Uniti quando apprende dell'arresto del sindaco di Riace. In passato il presidente della Regione Calabria si è più volte schierato in difesa di Lucano e dell'esperienza vissuta nel piccolo paese rinato grazie alla presenza dei migranti.

Governatore è sorpreso per le accuse rivolte a Lucano?

Certamente. Non ho ancora avuto modo di approfondire e quindi non conosco il merito delle contestazioni, conosco però Lucano e so bene chi è: una persona che ha speso la sua vita per gli ultimi, per dare dignità a uomini, donne e bambini che hanno attraversato il Mediterraneo per approdare in Calabria o in altre parti del nostro Paese. Lucano è un uomo che ha sacrificato tutto per questa causa, una persona onesta che vive in una condizione di povertà. Ma conosco anche Riace. La conoscevo prima, quando era un paese svuotato con un patrimonio edilizio lasciato nell'abbandono e nel quale erano rimasti pochi anziani. Oggi invece Riace ha trovato nuova vita grazie alla coesistenza tra diverse etnie, ma anche i giovani del paese hanno trovato un lavoro e quindi la possibilità di rimanere, di non dover scappare.



Il presidente della Calabria Mario Oliverio foto LaPresse

I reati più gravi sono caduti, ma a Lucano viene ancora contestato il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di aver dato appalti in affidamento diretto.

Non so a cosa si riferisca il favoreggiamento.

Lucano avrebbe organizzato finti matrimoni per garantire



Riace è la risposta giusta ai problemi dell'integrazione. Per questo non piace a chi preferisce soffiare sulla paura

Mario Oliverio

la permanenza in Italia di uno o più migranti.

Che tutto questo possa essere assunto come una pratica di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina mi pare una forzatura, anche se Mimmo è visto come un punto di riferimento per affrontare anche problemi di una dimensione più privata. E' una persona che si fa carico delle questioni e che lavora per dare risposte, è il suo modo di fare.

Va bene, però se davvero ha organizzato finti matrimoni avrebbe commesso un reato, a prescindere dai motivi che possono averlo spinto.

Guardi per come lo conosco, e credo di conoscerlo anche nella dimensione più interiore, non credo che Mimmo sia un soggetto che ricorre a questi espedienti in modo sistematico, alla ricerca di vie di fuga oppure per aggirare l'ostacolo. Comunque vedremo in concre-

to cosa gli viene contestato.

In passato non sono mancati gli attacchi al modello Riace. Perché fa tanta paura?

Perché rappresenta una risposta concreta al fenomeno dell'immigrazione. A Riace bisogna andarci per capire di cosa stiamo parlando: persone di etnia diversa, disperati che nella nostra terra hanno ritrovato un motivo per stare insieme e costruirsi una vita e una famiglia, avere un lavoro. E' un modello affermato di integrazione che non a caso è riconosciuto a livello internazionale. E' chiaro che fa paura a chi invece propina altre strade come il respingimento dei migranti o alimenta le paure della gente.

Il ministro Salvini ha subito attaccato Lucano e quanti lo sostengono.

Non a caso. Salvini parla senza nemmeno andare lì a constatare la realtà di Riace. E non a caso una fiction che è stata prodotta nel luglio del 2017 per la Rai è stata bloccata.

Dopo questa inchiesta il modello Riace è finito?

Il modello Riace non può finire e non finirà. Intanto perché sono sicuro che Lucano saprà dimostrare la sua estraneità alle contestazioni che gli vengono rivolte. Ma anche perché Riace è un modello consolidato che vivrà oltre ognuno di noi e anche oltre Lucano. La sua forza è proprio questa, di aver costruito un modello che vivrà oltre lui.